

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciannove del mese di marzo alle ore diciotto e minuti trenta, in Catania, nel mio studio sito in via Monsignor Ventimiglia n.219, innanzi a me dottor **GUIDO SALANITRO**, Notaio in Catania, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Catania e Caltagirone,

E' PRESENTE

- **MAZZAGLIA AGATA GIUSEPPA**, nata a Belpasso il 18 marzo 1971, c.f.MZZ GGS 71C58 A766I, residente a Belpasso in via III Retta ponente n. 200, impiegato, che interviene al presente atto nella qualità di presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante dell'associazione "**ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI VALUTAZIONE MERITODEMOCRATICA**" brevemente denominata "**IS.VA.M**" con sede legale in Belpasso in via XVIII Traversa n.3, c.f. 93183490874, ove è anch'ella domiciliato per la carica, costituito con atto ai miei rogiti del 20 settembre 2012, registrato a Catania il 4 ottobre 2012 al n. 18650 serie 1T;

- **MAZZAGLIA LUCIA** nata a Catania il giorno 1 dicembre 1974, a Belpasso in via III Retta Ponente n. 200, c.f.MZZ LCU 74T41 C351Z, impiegata;

- **BELLAMACINA TERESA** nata a Catania il giorno 1 dicembre 1995, residente a Mascalucia in via Trieste n. 15, c.f.BLL TRS 95T41 C3510, studentessa;

- **BIUSO GAETANO** nato a Paternò il 16 gennaio 1967, residente a Paternò in via Pietro Nenni n. 1, c.f.BSI GTN 67A16 G371Z, imprenditore.

Io notaio sono certo dell'identità personale di detti comparenti, cittadini italiani. La signora **MAZZAGLIA AGATA GIUSEPPA**, mi dichiara che in questo luogo, giorno ed a quest'ora è stata convocata, nelle forme statutarie, l'assemblea della suddetta associazione in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

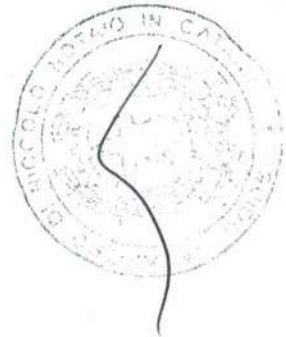
ORDINE DEL GIORNO

- 1) deliberazione modifiche statutarie;
- 2) nomina nuovo consiglio direttivo;
- 3) modifica sede;
- 4) Varie ed eventuali.

e invita me Notaio a redigere il relativo verbale.

Su designazione unanime dei soci assume la presidenza dell'assemblea la comparente **MAZZAGLIA AGATA GIUSEPPA**, il quale constata e dà atto: - che sono presenti tutti i soci della associazione e precisamente detta **MAZZAGLIA AGATA GIUSEPPA**, **MAZZAGLIA ANNAMARIA**, nata a Catania il 16 novembre 1969, detta **MAZZAGLIA LUCIA**, detta **BELLAMACINA TERESA**, detto **BIUSO GAETANO**; - che è presente l'intero Consiglio direttivo e pre-

Registrato a Catania
In data 20/03/2019
al N. 6150/1T



cisamente sè medesima nella qualità di presidente ed i consiglieri signori MAZZAGLIA AGATA GIUSEPPA, MAZZAGLIA ANNAMARIA, MAZZAGLIA LUCIA.

Il Presidente, constatata la regolare convocazione e costituzione, dichiara l'assemblea validamente costituita e idonea a deliberare e passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra le ragioni che rendono opportuna la sostituzione dello statuto vigente con un nuovo statuto per adeguarlo alle nuove disposizioni di legge; espone altresì le ragioni che suggeriscono il trasferimento della sede a Catania in Piazza Trento n. 2 presso lo studio dell'avv. Antonino Caramagna e la nomina di un nuovo direttivo.

L'assemblea, udita la relazione del Presidente, per alzata di mano all'unanimità delibera: - in relazione al primo punto dell'ordine del giorno, di approvare e adottare il nuovo testo di statuto che al presente atto si allega sub "A", unitamente al suo allegato Codice di trasparenza, per formarne parte integrante;

- in relazione al secondo punto dell'ordine del giorno, di nominare, quali membri del Consiglio direttivo per i prossimi tre anni i signori: **MAZZAGLIA LUCIA** Presidente; **BELLAMACINA TERESA**, segretaria; **BIUSO GAETANO** Consigliere; I componenti del direttivo, qui presenti, accettano la carica conferita;

- in relazione al terzo punto dell'ordine del giorno, di approvare il trasferimento della sede a Catania in Piazza Trento n. 2 presso lo studio dell'avv. Antonino Caramagna;

- di conferire al presidente del Consiglio direttivo i più ampi poteri per l'esecuzione della presente delibera.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta essendo le ore diciotto e minuti cinquanta. Le spese del presente atto a carico della associazione.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale da me letto, unitamente all'allegato, ai comparenti che lo approvano.

Consta di un foglio scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio per pagine tre e quanto fin qui della quarta pagina. Sottoscritto alle ore diciannove e minuti trenta.

F.to: Agata Giuseppa Mazzaglia; Lucia Mazzaglia, Teresa Bellamacina; Gaetano Biuso; Guido Salanitro.

E' copia conforme all'originale, per gli vs. consentiti.
Catania, venti marzo duemiladuecento.





STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE "ASSOCIAZIONE ISTITUTO DI VALUTAZIONE MERI-
TODEMOCRATICA"

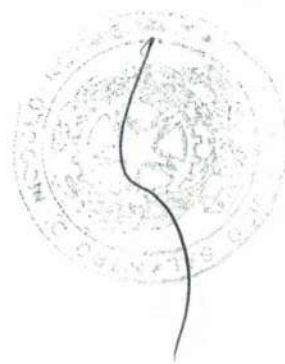
IS.VA.M

Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE. E' costituita un'Associazione denominata "Associazione Istituto di Valutazione Meritodemocratica" brevemente denominata "IS.VA.M" con sede legale in Catania in Piazza Trento n°2, presso lo Studio Legale dell'Avvocato Antonino Caramagna. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. 117/2017, dal momento della richiesta di iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, la denominazione dell'Associazione, così come indicata nel presente articolo, sarà preceduta dall'acronimo **ETS**. Il patrimonio iniziale dell'Associazione è composto dalla quota associativa versata dai soci fondatori.

Art. 2 - NATURA E DURATA. L'Associazione è di diritto privato, dotata di autonomia statutaria, costituita secondo i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, a norma degli art. 36 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. 117/2017. L'Associazione è apartitica e aconfessionale e non ha finalità di lucro.

La durata dell'Associazione non è predeterminata e potrà essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Art. 3 - SCOPO. Scopo dell'Associazione è il perseguimento del bene comune, l'innalzamento dei livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, di partecipazione, di inclusione e di sviluppo della persona, di valorizzazione del potenziale di crescita e di occupazione lavorativa. L'Associazione intende creare valore socioculturale attraverso la progettazione, la promozione, lo sviluppo e l'applicazione sul territorio di attività di integrazione, istruzione e formazione civica, sociale e professionale. L'Associazione è anche L'Associazione, per raggiungere lo scopo sociale, è ispirata dai principi presenti nel Codice di Trasparenza Meritodemocratica, allegato al presente statuto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Codice raccoglie innovative regole di buona condotta da applicare per indirizzare e controllare il comportamento dei soggetti, privati e pubblici, che operano secondo criteri di qualità, trasparenza e merito. Esso prevede un articolato sistema di norme tecniche che, per ogni settore, stabiliscono specifici standard qualitativi, principi, criteri ed indicatori di valutazione meritodemocratici. Fine dell'associazione è anche, pertanto, quello di vigilare al fine di garantire la trasparenza dei processi di valutazione e merito nell'interesse degli asso-



ciati e dei potenziali associati. L'Associazione, nella propria attività, si conforma alle regole del Codice di Trasparenza Meritodemocratica. L'Associazione, alla base della cui attività si pongono lo studio, il dibattito, la ricerca ed ogni modalità di espressione delle attività incrementative della formazione culturale, umana e professionale della persona, intende sviluppare la professionalità e la cultura della trasparenza, del merito e dell'integrazione nell'interesse degli associati e dei potenziali associati. L'Associazione si propone anche di promuovere e diffondere le materie e le attività di carattere umanistico, scientifico, giuridico, economico ed artistico, con particolare riguardo agli aspetti concreti di accrescimento culturale della persona, con particolare applicazione delle stesse nella formazione scolastica e universitaria, nonché con progetti di integrazione, formazione e riconversione professionale.

Art. 4 - ATTIVITA'. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 3 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 DLGS 117/2017, di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale distinte in quattro macroaree: Formazione, Orientamento, Ricerca e Valutazione. Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione intende svolgere:

1) Per l'area Formazione:

a) attività di educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) attività tese a promuovere, tenere e organizzare corsi di formazione ed aggiornamento professionale di qualsiasi tipologia sia utilizzando il classico metodo di formazione frontale sia utilizzando sistemi di formazione innovativi quali quelli telematici di formazione a distanza attraverso i più moderni sistemi di comunicazione;

c) attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

d) attività tese a promuovere, tenere, organizzare e realizzare - d'intesa e/o in partenariato con enti pubblici o privati, istituti, università, scuole, associazioni, fondazioni, aziende private, italiani, comunitari e stranieri, e soggetti che a qualsiasi titolo si occupino di formazione aggiornamento e orientamento professionale - corsi per l'organizzazione di attività di formazione professionale, culturale, di alta formazione; attività didattiche e di ricerca, seminari incontri e convegni;

e) attività tese a promuovere, organizzare e tenere corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti di ogni ordine

e grado
privati

f) att
fezionar

si di
g) att

in favo
ganizzar

- per
regional

dell'alt
- per

Tecnica
all'inte

- sos
tamento

sia in a
- per

cupati,
mazione

abbiano
e alla f

- per
re socio

h) att
stiche e

formativ
progetti

zione e
sche, si

compagna
nell'amb

lare rig
nibile;

i) att
riato co

zare, d'
vati, is

private
si titol

mento pr
tipo di

ne ed a
leggi vi

j) atti
professio

puo fine
del lavo

gorie pa
denti in

e grado, anche in collaborazione con altri enti, pubblici o privati italiani, comunitari e stranieri;

f) attività tese a organizzare corsi di insegnamento e perfezionamento della lingua italiana per stranieri, nonché corsi di lingue diverse per cittadini italiani e non;

g) attività tese a organizzare e gestire progetti formativi in favore dei giovani, in particolare promuovere, tenere, organizzare e realizzare:

- percorsi per l'obbligo formativo realizzati nel sistema regionale, nell'ambito del contratto di apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro;

- percorsi post obbligo formativo, Istruzione formazione Tecnica Superiore, l'Alta Formazione relativa ad interventi all'interno e successivi ai cicli universitari;

- sostenere e favorire giovani e meno giovani nell'orientamento e nell'ingresso/reingresso nel mercato del lavoro, sia in ambito nazionale che internazionale;

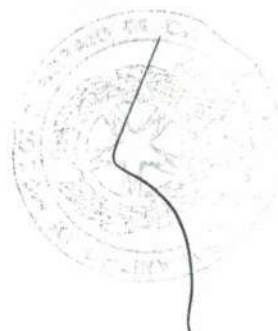
- percorsi di formazione continua destinati a soggetti occupati, in CIG e mobilità, ai disoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, ad apprendisti che abbiano assolto all'obbligo formativo, ai disoccupati adulti e alla formazione permanente;

- percorsi di formazione destinati ad operatori del settore socio assistenziale;

h) attività tese a promuovere e realizzare attività scolastiche ed extrascolastiche, seminari, percorsi informativi e formativi in favore di scolaresche di ogni ordine e grado, progetti di pre e post-scuola; organizzare viaggi di istruzione e percorsi didattico-culturali in favore di scolaresche, sia in Italia che all'Estero; stilare programmi di accompagnamento e animazione ludica e culturale per gruppi nell'ambito di soggiorni in Italia e all'estero con particolare riguardo alla promozione di programmi di turismo sostenibile;

i) attività tese a promuovere scambi giovanili in partenariato con altri organismi europei ed extra europei; organizzare, d'intensa e/o in partenariato con enti pubblici o privati, istituti, università, associazioni, fondazioni, aziende private italiane e straniere, scuole, soggetti che a qualsiasi titolo si occupino di formazione aggiornamento e orientamento professionale, stages, tirocini formativi e qualsiasi tipo di attività finalizzata al completamento della formazione ed all'inserimento nel mondo del lavoro, ai sensi delle leggi vigenti;

j) attività sociali attraverso la formazione culturale e professionale di persone socialmente disagiate, con il preciso fine di agevolarne l'ingresso nella società e nel mondo del lavoro, nonché dedicate all'inserimento sociale di categorie particolarmente svantaggiate (disabili, stranieri residenti in Italia, ex tossicodipendenti, ex detenuti, ecc.).



Progetti pilota ed iniziative primarie, nella formazione culturale, professionale e di integrazione sociale ed interculturale;

k) attività tese a promuovere la creazione di luoghi che favoriscano la nuova occupazione, con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile, attraverso il sostegno all'apertura di spazi commerciali e artigianali, all'innovazione economica e sociale, alla formazione, alla produzione culturale, all'attività sportivo aggregativa, finalizzate ad un nuovo sviluppo economico, sociale e culturale ed ecologico per i cittadini;

l) attività tese a contribuire alla crescita professionale ed allo sviluppo dell'occupazione in Italia, in ambito europeo e nei paesi dell'area del mediterraneo, secondo le vigenti disposizioni legislative in collaborazione ed interazione con le forze sociali e datoriali, istituzioni pubbliche e private, nel rispetto delle distinte attribuzioni e competenze;

m) attività di cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

n) attività di promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

2) Per l'area di Orientamento:

a) promuovere iniziative di studio, ricerca, documentazione e informazione sui percorsi formativi e di orientamento professionale in Italia, in Europa nel mondo;

b) rilevare e monitorare l'offerta di lavoro in Italia ed all'estero con particolare attenzione ai Paesi dell'Unione Europea e del bacino del mediterraneo;

c) realizzare sportelli informativi di orientamento al lavoro;

d) svolgere interventi di sostegno durante la fase di transizione scuola-lavoro;

e) promuovere la diffusione e lo scambio di informazioni sui servizi di orientamento in ambito dei Paesi della UE e del bacino del mediterraneo con l'obiettivo di sviluppare un efficiente sistema di accesso al mercato del lavoro;

f) realizzare, sperimentare, monitorare modelli ed esperienze innovative nel campo dell'orientamento al lavoro al fine di sviluppare le competenze esistenti sul territorio, crearne di nuove e contribuire attivamente alla realizzazione di una cultura meritodemocratica basata sulla coltivazione del merito;

g) collaborare con le Istituzioni pubbliche e private, le Università e i Centri di Formazione Professionali alla elaborazione di programmi e progetti di formazione ed orientamento al lavoro, a livello locale, nazionale e transnazionale;

h) promuovere l'aggregazione e la cooperazione tra piccole e medie imprese per favorire lo sviluppo e la competitività

sui mercati nazionali ed esteri con particolare riferimento ai paesi del mediterraneo.

3) Per l'area di Ricerca scientifica di particolare interesse sociale:

a) intraprendere, promuovere o sostenere appositi piani e programmi di ricerca scientifica e documentazione;

b) diffondere i risultati di studi, ricerche e sperimentazioni attraverso elaborati cartacei e, al fine di rendere più capillare l'informazione, attraverso la rete Internet;

c) promuovere la cultura d'impresa attraverso un approccio meritodemocratico, sociale, economico ed ambientale mediante progetti di studio e ricerca;

d) ampliare la conoscenza del mercato del lavoro locale, nazionale e con particolare riferimento alle dinamiche esistenti nei paesi dell'area del mediterraneo, attraverso un continuo monitoraggio ed aggiornamento del quadro di riferimento, avvalendosi anche delle rilevazioni già realizzate da parte di soggetti pubblici o privati che operano in tale settore;

e) promuovere e sviluppare studi e ricerche nel campo del mercato del lavoro e di nuove professionalità. Tali azioni saranno realizzate anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

f) favorire lo scambio d'informazioni, l'aggiornamento culturale, la divulgazione tecnica e scientifica nell'ambito locale, nazionale ed internazionale;

g) svolgere, nel rispetto degli scopi istituzionali dell'Associazione, attività di studio, di promozione, di intervento, sia direttamente sia organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, sia concedendo eventuali sovvenzioni, premi e borse di studio;

h) promuovere attività culturali attraverso l'organizzazione di tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi e dibattiti, spettacoli e manifestazioni teatrali, televisive e cinematografiche, nonché la conservazione e divulgazione del materiale archivistico raccolto dall'Associazione, favorendone lo studio;

i)

j) attività editoriali, con ogni mezzo di diffusione, stampa e multimediale, pubblicazione di una rivista, di un bollettino, di libri, cataloghi, atti di convegni e seminari, studi, ricerche ed altro materiale librario;

k) attività promozionali attraverso l'organizzazione e la partecipazione a mostre, fiere e convegni, manifestazioni varie per la diffusione di qualsiasi tematica di interesse dell'associazione.

4) Per l'area di Valutazione:

a) analisi comparativa e valutazione di organizzazioni aziendali, analisi e valutazione di imprese, servizi di valutazioni aziendali e dei requisiti del personale, certifica-

zione in materia di qualità, trasparenza e merito;

b) attività di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale, in particolare, inerente all'applicazione della strategia lavorativa meritodemocratica;

c) attività di valutazione, certificazione e divulgazione della professionalità intesa come attestato qualitativo di merito sia del lavoratore che delle imprese.

L'Associazione potrà svolgere inoltre: attività accessorie, anche autofinanziate, volte a gestire, con e senza strutture collaterali, attività economiche e finanziarie istituzionali, nonché attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali; attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti Pubblici e privati; reperire spazi o impianti per lo svolgimento dell'attività istituzionale; partecipare a bandi pubblici.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni, o altri enti, con oggetto analogo o complementare al proprio.

Per il migliore espletamento delle attività previste, l'associazione potrà retribuire, nelle forme di legge, le prestazioni fornite dagli associati, o da terzi, assumere personale, affidare incarichi, attribuire funzioni a persone singole, oppure a particolari strutture.

Al fine dello svolgimento delle attività di cui al presente statuto, l'associazione potrà avvalersi delle risorse derivanti dalle normative, dalle agevolazioni e dai finanziamenti previsti a livello locale, regionale, nazionale, dell'unione europea ed internazionali quali, a titolo esemplificativo e non tassativo il Fondo Sociale Europeo (art. 69 D. Lgs. 117/2017), la legge n. 40/87 e successive modifiche ed integrazioni, la legge regionale n. 24/76 della regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni, la legge regionale n. 32/00 della regione siciliana e successive modifiche ed integrazioni, i bandi comunitari, compresi i singoli accordi internazionali, nazionali e regionali.

Per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali l'Associazione può:

a) richiedere agli Enti pubblici di farsi accreditare o autorizzare ad espletare corsi di formazione e aggiornamento professionale, corsi di orientamento e/o corsi di specializzazione, sia a livello frontale sia con formazione telematica a distanza, secondo le vigenti disposizioni di legge;

b) mantenere costanti rapporti con i mass-media per meglio diffondere le opportunità di formazione, aggiornamento ed orientamento al lavoro;

c) partecipare ai diversi bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali per la realizzazione di progetti cultu-

rali e di attività di ricerca e studio nell'ambito delle finalità istituzionali;

d) acquistare, sia a titolo oneroso che gratuito, prendere in locazione, usufrutto, concessione, uso, comodato e in gestione beni mobili ed immobili;

e) stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve, medio o lungo termine con garanzia su beni o immobili, la concessione di contributi o di altre forme di intervento con ogni tipo di garanzia anche reale sui beni oggetto degli scopi dell'Associazione;

f) sottoscrivere atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni.

g) stipulare speciali convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con enti pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;

h) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria o comunque posseduti o gestiti, anche per concessione amministrativa;

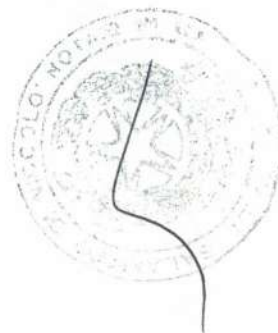
i) favorire, anche mediante programmi congiunti o sovvenzioni, lo sviluppo di istituzioni, associazioni, enti che operino per il raggiungimento di fini simili a quelli dell'Associazione o tali da facilitare alla Associazione stessa il raggiungimento dei suoi fini;

j) tenere corsi di orientamento, formazione ed aggiornamento professionale usufruendo dei contributi regionali, nazionali e comunitari, secondo le disposizioni normative vigenti in materia;

k) realizzare attività con qualunque mezzo, di informazione e divulgazione, sia a carattere generale che scientifico.

l) realizzare, seppur in maniera residuale e non prevalente, tutte le attività strumentali, anche di natura commerciale, necessarie e/o utili al perseguimento dei fini statuari. L'Associazione potrà comunque svolgere attività diverse da quelle espressamente menzionate purché espressamente deliberate dall'Assemblea degli Associati su proposta del Consiglio Direttivo.

Tutte le attività di cui ai punti antecedenti possono essere realizzate sia in Italia che all'estero qualora sia necessario o opportuno, per esportare o acquisire formazione professionale, cultura, esperienze ed informazione tecnico scientifica, azioni o programmi di formazione didattica e/o di cooperazione in proprio o per conto di terzi. In particolare l'Associazione potrà collaborare con le organizzazioni che operano nell'area del mediterraneo e che perseguono finalità affini a quelli indicati nel presente statuto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Unione per il Mediterraneo (Union for the Mediterranean - UFM).



Art. 5 - GLI ASSOCIATI. Ai sensi dell'art. 32 DLGS 117/2017 il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'Associazione tutte le persone fisiche e le Associazioni che condividono gli scopi e le finalità dell'associazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 10. Gli associati si distinguono in Fondatori, Ordinari, Sostenitori e Onorari. Le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso per le spese approvate dal Consiglio Direttivo ed effettivamente sostenute. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo, ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, con la quale l'interessato stesso si impegna a rispettare lo Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'Assemblea degli associati. Il ricorso all'Assemblea degli associati è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intransmissibile. Sono associati fondatori quelli che hanno promosso e costituito l'associazione, sottoscrivendone l'atto costitutivo. Tutti i soci sono tenuti all'accettazione delle norme del presente Statuto, nonché ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi. Non saranno ammessi come soci quanti presentino requisiti d'incompatibilità soggettiva od oggettiva con l'Associazione ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.

Art. 6 - GLI ASSOCIATI ORDINARI. Sono associati Ordinari tutti coloro che ne abbiano fatto domanda al Consiglio Direttivo ed abbiano ottenuto parere favorevole con il voto di almeno due terzi dei componenti il Consiglio. La domanda di ammissione deve, a pena di nullità, contenere la dichiarazione di aver preso conoscenza dello statuto e dei regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo. L'iscrizione deve essere rinnovata, a pena di decadenza, ogni anno solare entro il mese di febbraio.

Art. 7 - GLI ASSOCIATI SOSTENITORI. Sono associati Sostenitori coloro i quali contribuiscono in modo particolare all'attività dell'associazione. Gli associati sostenitori non hanno diritto al voto. Sono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Art. 8 - GLI ASSOCIATI ONORARI. Sono associati Onorari coloro che, per particolari meriti sociali o culturali, vengono no-

minati tali dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente. Gli associati onorari non hanno diritto al voto. Verranno nominati soci onorari quanti, in base alle proprie professioni ed attività, avranno fornito un considerevole contributo al raggiungimento degli scopi statutari, anche grazie al prestigio personale e professionale.

Art. 9 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI. Tutti i soci fondatori e ordinari godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività. In modo particolare:

a) I soci hanno diritto:

? di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;

? di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

? di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;

? di consultare i libri sociali presso la sede dell'Associazione.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione e dei terzi;

- al pagamento nei termini della quota associativa. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita;

- al versamento dei contributi straordinari deliberati dall'assemblea per integrazione della cassa sociale.

Qualora l'Associazione richieda ed ottenga prestazioni professionali e/o intellettuali o lavorative da parte dei suoi associati, distinte dall'attività istituzionale, esse saranno remunerate con criteri e modalità stabilite dal Consiglio Direttivo nei limiti delle risorse destinate al progetto in funzione del quale la prestazione è finalizzata ed all'interno del relativo quadro economico.

I soci sono tenuti ad osservare le regole previste nel presente Statuto e nel Codice di Trasparenza Meritodemocratica e a dare la loro collaborazione all'Associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali. L'Associazione può utilizzare le notizie che le pervengono dai soci solo per il perseguimento degli scopi sociali e renderle pubbliche previo assenso degli interessati. Gli associati o i soggetti designati dagli stessi, al fine dell'erogazione delle prestazioni, avranno diritto di frequentare i locali sociali, a ciò deputati, e di prendere parte alle manifestazioni promosse

dall'Associazione. Tutti gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto.

Art. 10 - PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO. La qualità di associato si perde, oltre che per scioglimento dell'Associazione, per recesso unilaterale, da notificarsi per iscritto mediante lettera o e-mail o per radiazione deliberata dall'Assemblea, per i seguenti motivi:

a) quando non si ottemperi alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

b) quando, in qualunque modo, si arrechi danno morale o materiale all'associazione;

c) per mora nel pagamento dei contributi associativi senza giustificato motivo.

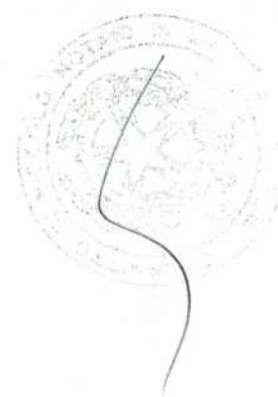
Gli associati radiati per morosità potranno, a domanda, essere riammessi entro sei mesi dall'avvenuta radiazione, dietro pagamento dei contributi associativi riamasti inadempiti.

L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. Gli associati recessi o esclusi o gli eredi degli associati deceduti non possono richiedere in restituzione i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

Art. 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE. Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

Art. 12 - L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI. L'Assemblea degli associati, l'organo sovrano dell'Associazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 associati. La delega può essere rilasciata per una sola seduta e, in ogni caso, per essere valida, deve essere comunicata al Presidente dell'Assemblea almeno quarantotto ore prima dell'inizio della seduta, come risultante dall'atto di convocazione. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o



in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli Associati aventi diritto di voto. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 8 (otto) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima. L'Assemblea può riunirsi anche in luogo diverso dalla sede legale dell'Associazione, purché ciò sia chiaramente indicato nell'atto di convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. Le deliberazioni assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 13 - L'ASSEMBLEA ORDINARIA. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea in convocazione ordinaria:

- approva il Bilancio d'Esercizio composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale;
- discute ed approva i programmi di attività;
- elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo e li revoca;
- nomina e revoca, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, stabilendone l'eventuale compenso;
- nomina e revoca l'organo di controllo, se previsto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi so-

- ciali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
 - approva il regolamento dell'Associazione e le sue variazioni;
 - delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - delibera sull'esclusione dei soci;
 - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione stessa;
 - delibera sulla costituzione di nuove sedi operative;

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea, salvo l'elezione degli organi sociali, sono adottate a maggioranza semplice dei presenti. L'assemblea elegge i membri del Consiglio Direttivo, con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto in prima convocazione e con la maggioranza dei 2/3 dei presenti in seconda convocazione. 1/3 (un terzo) dei componenti del Consiglio direttivo è eletto tra i soci fondatori, il restante 2/3 (due terzi) è eletto tra i soci ordinari. I documenti, compreso il bilancio, oggetto delle delibere verranno depositati presso la sede dell'associazione a disposizione degli associati che intendessero consultarli.

Art. 14 - L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 12. L'Assemblea in convocazione straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla devoluzione del patrimonio dell'Associazione e sul suo scioglimento. La convocazione dell'Assemblea straordinaria può avvenire anche in caso di particolari ed eccezionali esigenze operative, su richiesta del Presidente e con delibera del Consiglio Direttivo, o direttamente da parte di questo, oppure di almeno un decimo degli iscritti; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto

costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Art. 15 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO. Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea dei soci. Questo è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci fra i suoi componenti e dura in carica 3 anni. La prima riunione del Consiglio Direttivo è tenuta tra i soci fondatori. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Segretario ed i Consiglieri. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno su convocazione del Presidente. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della seduta. Si riunisce, inoltre, su richiesta di almeno due membri del Consiglio stesso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. Le delibere del Consiglio vanno prese a maggioranza con la partecipazione di almeno due membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice, prevalendo, a parità di voti, quello del Presidente. Nelle sedute del Consiglio Direttivo si può procedere per votazione, anche su richiesta di un solo membro. Il membro del Consiglio che non partecipa a tre riunioni consecutive viene considerato dimissionario indipendentemente dai motivi addotti, ad esclusione dei casi documentati di impedimento per malattia. Nel caso in cui un consigliere venga a cessare dalla carica gli subentra il primo dei non eletti. Se più soci hanno riportato lo stesso numero di voti, il Presidente convoca l'Assemblea per procedere al ballottaggio. In caso di morte, dimissioni o esclusione del Consigliere prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Al Consiglio Direttivo possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea. Il Consiglio può essere integrato con membri nominati ad hoc dall'Assemblea, su richiesta e proposta del Consiglio stesso, per particolari programmi o per particolari iniziative che richiedono un apporto qualificato, durano in



carica per il tempo necessario alla realizzazione del programma. I membri nominati ad hoc, non hanno potere di voto in seno al Consiglio. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, esso svolge le seguenti attività:

- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il Bilancio d'Esercizio;
- delibera sulle domande di nuove adesioni;
- sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
- ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
- delibera l'apertura di sedi periferiche, sia sul territorio nazionale che all'estero. L'organizzazione delle sedi periferiche può essere affidata agli associati che ne faranno richiesta, su delibera del Consiglio Direttivo. L'apertura, il funzionamento e la chiusura di eventuali suddette sedi saranno regolamentati in maniera specifica dal Consiglio Direttivo. Le sedi periferiche saranno comunque sottoposte al controllo da parte del Consiglio Direttivo e potranno, comunque, essere commissariate per: mancato funzionamento per un periodo di un anno degli organi dirigenti o esecutivi; impossibilità di funzionamento degli stessi; gravi violazioni dello Statuto, dei principi fondanti lo statuto stesso, dei regolamenti, delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo; mancanza di soci effettivi e attivi. Il commissariamento potrà durare un intero anno, al termine del quale il Presidente presenterà al Consiglio Direttivo della sede centrale una relazione sullo stato della sede periferica, con parere in ordine anche alla possibile chiusura della stessa;
- Assume il personale o assegna eventuali incarichi per prestazioni di tipo occasionale o simili;
- Fissa le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- Determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nello statuto e nell'eventuale programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività;
- Ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- Compie ogni attività e/o atto giuridico, negoziale, amministrativo, sociale, pubblicitario, di informazione e di-

vulgazione anche scientifica dei risultati raggiunti e delle attività in corso, di indagine tecnica, scientifica o sociale, commerciale, informativa in genere, nonché di progettazione, di programmazione, di proposta, proposizione, ideazione e quanto altro serva allo scopo del raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario, sono sottoscritti dallo stesso e dal Presidente chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Art. 16 - IL PRESIDENTE. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio, convoca l'Assemblea, la presiede, promuove e dirige d'intesa con il Consiglio Direttivo e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci, l'attività dell'Associazione, sovrintende a tutte le attività, ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea, convoca l'Assemblea dei soci, può delegare alcuni poteri al Segretario. In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile. Dirige, cura e coordina le attività culturali di formazione, ricerca, didattica, pubblicazioni, eventi e manifestazioni dell'Associazione. Deleghe particolari possono essere rilasciate ad altri consiglieri ovvero, se necessario, ad altri soci aderenti.

Nel caso in cui il Presidente sia temporaneamente impedito, per qualsiasi causa, all'esercizio delle proprie funzioni, viene sostituito dal Segretario in ogni sua attribuzione. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell'incarico spetta al Segretario convocare, entro trenta giorni, l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente. Il Presidente redige la relazione sulla gestione da presentare all'Assemblea riunita per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio. Il Presidente può delegare ai componenti temporanei del Consiglio lo svolgimento di atti o attività che si rende opportuno svolgere per lo scopo della loro designazione.

Art. 17 - IL SEGRETARIO. Il Segretario è responsabile della stesura dei verbali relativi al Consiglio Direttivo e alle Assemblee generali. Ha il compito di redigere e trascrivere sui libri sociali i relativi verbali che sottoscrive con il Presidente. Il Segretario svolge, inoltre, le altre funzioni previste dallo Statuto o delegate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. Il Segretario è responsabile degli atti di gestione economica e finanziaria dell'Associazione, in conformità alle deliberazioni, degli organi sociali competenti, coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:



a) Predispone il progetto di bilancio d'esercizio, che sottopone al Consiglio Direttivo;

b) Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;

c) Predispone quanto necessario alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Presidente.

In caso di sua assenza, le funzioni di Segretario vengono assunte dal Consigliere più anziano.

Art. 18 - I CONSIGLIERI. I Consiglieri completano il Consiglio Direttivo svolgendo le attività per cui sono delegati. Un Consigliere, in caso di necessità, può fungere da Segretario.

Art. 19 - IL COMITATO SCIENTIFICO. Il Comitato Scientifico opera secondo quanto previsto dal Regolamento di Funzionamento del Comitato Scientifico. La redazione del Regolamento del Funzionamento del Comitato scientifico è demandata al Consiglio Direttivo. Il Comitato Scientifico è costituito da un numero di componenti fra 3 e 9, scelti tra personalità del campo della cultura, dell'economia, della scienza, dell'amministrazione, delle professioni e dell'imprenditoria, con il compito di supportare l'associazione nelle sue varie attività.

Art. 20 - IL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI. Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi. Il soggetto incaricato della revisione legale dura in carica tre anni ed i componenti sono rieleggibili. Il soggetto incaricato della revisione legale, se nominato, dovrà essere sempre convocato sia nelle sedute del Consiglio Direttivo che nelle riunioni aperte agli associati senza diritto di voto. Il soggetto incaricato della revisione legale verifica il rispetto dell'attività gestionale nei confronti delle norme di statuto e legge. Esso accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili e ne riferisce al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea degli associati con apposita relazione. Ove riscontrasse irregolarità contabili e gestionali deve, con urgenza, riferirne al Consiglio Direttivo e ad ogni altro organo preposto.

Art. 21 - L'AMMINISTRAZIONE IL PATRIMONIO E LE FONTI DI FINANZIAMENTO. L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio d'Esercizio e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il Bilancio d'Esercizio è depositato presso la sede dell'Associazione, almeno 8 giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione e può essere consultato da ogni associato. L'amministrazione dell'Associazione è affidata al Direttore Generale nominato dal Consiglio Direttivo. Il Direttore Generale può compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione delegati dal Consiglio Direttivo.

Il patrimonio dell'Associazione durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

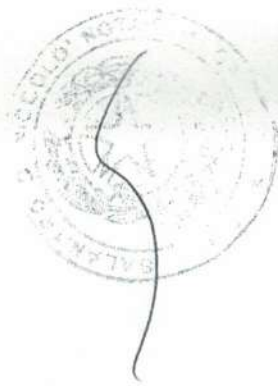
1. beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione;
2. eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'Associazione;
3. eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) Quote associative e contributi degli aderenti;
- b) Contributi pubblici e privati;
- c) Contributi di organismi internazionali;
- d) Introiti derivanti da convenzioni;
- e) Donazioni e lasciti testamentari;
- f) Rendite patrimoniali;
- g) Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 DLGS 117/2017);
- h) Attività "diverse" di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 secondarie e strumentali;
- i) Proventi dall'attività di gestione, di promozione culturale e di qualsiasi altra attività, anche commerciale ma strumentale, dell'Associazione al fine del sostegno economico delle sue finalità nonché da fondi provenienti dalla gestione di attività editoriale, divulgativa, di formazione culturale e professionale;
- j) Altre entrate acquisite dall'Associazione a qualsiasi titolo seppure secondarie e strumentali.

E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni al-



tra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 22 - QUOTA SOCIALE. La quota associativa a carico dei soci è fissata dal Consiglio Direttivo. Essa è annuale e coincide con l'anno solare nella quale si corrisponde. Non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio. La quota associativa va versata entro il 31 gennaio del corrispondente anno. Il mancato rinnovo entro il termine sopra indicato prevede automaticamente la perdita dalla qualità di socio, senza alcuno obbligo di avviso da parte dell'Associazione. I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione fino a che non regolarizzino la loro posizione. I soci non in regola non possono essere eletti e non possono votare in Assemblea.

Art. 23 - REGOLAMENTO. Il Regolamento, redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea degli Associati, riporta le norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto.

Art. 24 - CODICE ETICO. Il Codice Etico, redatto dal Consiglio Direttivo, riporta i principi etici, morali e di comportamento dell'Associazione nei confronti degli associati e dei terzi.

Art. 25 - RINVIO. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

F.to: Agata Giuseppa Mazzaglia; Lucia Mazzaglia, Teresa Bel-lamacina; Gaetano Biuso; Guido Salanitro.

E' copia conforme all'originale, per gli vs. consensi
Catania, ventidue marzo 2023

Firmato digitalmente da

AGATA GIUSEPPA MAZZAGLIA

C = IT

Data e ora della firma:
30/03/2023 18:55:29